

Mazzucchelli 1849 si certifica ISCC Plus

Si aggiunge un altro tassello al riciclo chimico di acetato di cellulosa Acetate Renew di Eastman.

31 maggio 2021 08:45

Mazzucchelli 1849 - società attiva nella produzione e distribuzione di lastre in acetato di cellulosa per l'occhialeria di alta gamma, ha ottenuto da ICIM la certificazione per il bilancio di massa in accordo allo schema ISCC Plus.

L'azienda varesina aderisce così al progetto Acetate Renew di Eastman, utilizzando per le proprie produzioni acetato di cellulosa composto per il 60% da materiali rinnovabili e per il restante 40% da materiali rigenerati mediante riciclo chimico, attribuiti alla resina mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus.

Il circuito virtuoso è costituito a monte da Eastman per i materiali e, a valle, dai clienti, che sono i produttori di occhiali: una "catena" dell'economia circolare che, a regime, deve essere composta interamente da soggetti certificati per garantire una corretta attribuzione dei materiali circolari ai prodotti finali.

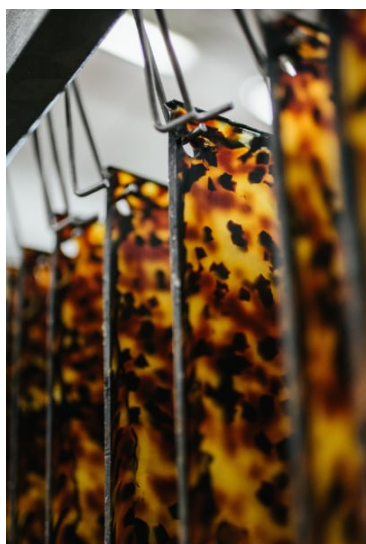
Per conseguire la certificazione ISCC, Mazzucchelli ha dovuto adottare strumenti per il controllo dei bilanci di massa, che hanno richiesto un certo impegno a causa dei complessi procedimenti manifatturieri, nonostante l'azienda sia da tempo certificata ISO 9001.

Mazzucchelli 1849 è stata fondata a Castiglione Olona a metà Ottocento come produttore e distributore di lastre in acetato di cellulosa per l'occhialeria di alta gamma. L'azienda è ancora oggi di proprietà della famiglia Orsi Mazzucchelli, giunta alla sesta generazione.

La lastra di acetato di cellulosa è un prodotto artigianale realizzato su scala industriale, con un elevato contenuto manuale, soprattutto nella fase di "montaggio", ovvero la creazione del disegno che si ottiene combinando lastre e pezzi di colori diversi. La lavorazione dell'acetato richiede infatti una profonda conoscenza specifica del materiale, dei suoi comportamenti, delle sue modalità di impiego e di come possa essere combinato e colorato nel modo ottimale.

La tecnologia che maggiormente contraddistingue l'azienda varesina è il processo a blocco, che permette di ottenere effetti speciali e





tridimensionali - in massa, non superficiali – in grado di giocare sulle opacità, le trasparenze e la geometria dei disegni. È un processo complesso, che prevede la lavorazione dell'acetato di cellulosa con coloranti, solventi e plastificanti per realizzare blocchi di materiale colorato omogeneo. I fogli ottenuti da questi blocchi vengono sagomati e quindi ricombinati secondo formule particolari per formare un nuovo blocco con un certo effetto e disegno. A loro volta, i fogli provenienti dai nuovi blocchi possono essere tagliati, sagomati e ricombinati con fogli provenienti da altri blocchi. Le successive fasi di combinazione dei fogli consentono di ottenere effetti finali sofisticati. Una volta ottenuto il disegno finale, la lastra viene essiccata, raddrizzata, rifilata e consegnata al cliente.

© Polimerica - Riproduzione riservata